



ISTITUTO COMPRENSIVO DI FOLLINA E TARZO

Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Comuni di: Cison di Valmarino - Follina - Miane - Revine Lago - Tarzo

Via Sanavalle, 13 - 31051 Follina (TV)

Tel. 0438 970484 - fax 0438 974455 - Cod. Fisc. 84000900260 - Cod. Mecc. TVIC818001

www.icfollinatarzo.edu.it - e-mail: tvic818001@istruzione.it - PEC: tvic818001@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO DI FOLLINA E TARZO
Prot. 0003684 del 05/10/2020
01 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

VISTA la Legge 92/2019, il DM 35 del 22 giugno 2020 e le allegate Linee Guida relative all'insegnamento dell'Educazione Civica;

VISTO il D.M. 89 del 7 agosto 2020: Adozione delle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata;

VISTO IL D.L. 83/20 che estende lo stato di emergenza sanitaria al 15/10/20;

VISTA la Nota Regione Veneto prot. 345038/G.900.01 del 02-09-2020;

TENUTO CONTO del Regolamento d'Istituto (PROTOCOLLO COVID-19) recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 per la ripartenza delle attività didattiche elaborato in coerenza con il Rapporto ISS COVID-19, n. 58/2020;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 19/22;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO 2020/21 PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

1) PREVENZIONE E CONTENIMENTO DEL SARS-CoV-2

le attività della scuola, le scelte di gestione e amministrazione, le linee di azione e di orientamento, devono essere coerenti con le specifiche normative emanate per il contrasto ed il contenimento della diffusione del COVID-19.

2) OBIETTIVI E TRAGUARDI INDIVIDUATI DAL RAV E CONTENUTI NEL PdM

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

3) ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare si cercherà di confermare i risultati sopra la media, in particolare in italiano e matematica.

4) RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Riguardo le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, il mantenimento di un'offerta formativa la più ampia possibile compatibilmente con il contrasto e contenimento della diffusione del COVID-19, integrata in base alle specificità delle singole realtà locali.

5) DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano integrerà le scelte già effettuate per la didattica in presenza con scelte complementari di didattica digitale già sperimentate nel secondo quadrimestre dello scorso anno scolastico prevedendo e organizzando la didattica a distanza, solo nella eventualità di sospensione delle attività didattiche in presenza, disposta dalla autorità a livello nazionale, locale o di Istituto (cluster o plesso). Dovranno essere creati ambienti di apprendimento che assicurino continuità nel passaggio tra didattica in presenza e didattica a distanza, fornendo all'alunno tutti gli strumenti utili per il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi. Dovranno essere previste attività sincrone e asincrone, inclusive per gli alunni con bisogni educativi speciali. Dovrà essere adottata una modalità di verifica sincrona ed asincrona che privilegi l'aspetto formativo.

6) INTEGRAZIONE CURRICOLO – EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum d'Istituto dovrà essere integrato con obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto di quanto disposto dalle linee guida, allegato A D.M. 35/2020, ovvero dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla norma individuate:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio,
- Cittadinanza digitale.

È necessario:

- definire i criteri per l'individuazione e la designazione del referente per l'Educazione Civica;
- definire le modalità di svolgimento delle 33 ore;
- individuare un referente per l'Ed. civica per ogni ordine di scuola;
- individuare un docente con compiti di coordinamento all'interno dei Consigli e dei team di classe
- produrre un curriculum in verticale di educazione civica;
- definire obiettivi e criteri di valutazione.

7) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ALLA SCUOLA PRIMARIA

Il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, all'art. 1 comma 2-bis, "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, dall'anno scolastico 2020/2021, prevede la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum, espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione". Nelle more dell'emanazione della Ordinanza Ministeriale relativa alla valutazione finale per

la scuola primaria, il Collegio provvederà a definire una rubrica per la stesura di un giudizio articolato che evidenzia il percorso di apprendimento e i risultati raggiunti in termini di autonomia e sviluppo sia a livello generale che nelle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

8) RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI (PAI – PIA)

Nel PTOF andranno esplicitati i tempi per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico, indicando tipologia e durata degli interventi, ai fini del pieno recupero degli apprendimenti ed in riferimento ai contenuti essenziali individuati nel precedente anno scolastico.

9) PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Il comma 124 della Legge 107/2015 dispone che “Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”. Considerata la situazione di emergenza, si configura come formazione obbligatoria quella riguardante le procedure anti COVID-19. Il Piano scuola 2020-21 invita le istituzioni scolastiche ad organizzare, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie “al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche”. Gli assi di riferimento su cui intervenire sono: metodologie innovative di insegnamento, di apprendimento, di didattica interdisciplinare; metodologie innovative per l'inclusione scolastica; modalità e strumenti per la valutazione in chiave innovativa. Per il personale ATA, oltre alla formazione specifica prevista dalle norme anti Covid, si prevede una formazione riguardante la digitalizzazione delle procedure amministrative (utile in caso di smart working). Il Collegio dei docenti è chiamato a formulare proposte di formazione in linea con quanto sopra richiamato.

10) REGOLAMENTO D'ISTITUTO

L'emergenza sanitaria impone di definire un quadro di regole da osservare in materia di didattica a distanza nonché delle eventuali sanzioni ed organi competenti ad irrogarle; l'integrazione conterrà altresì un dettaglio delle sanzioni irrogabili all'atto di violazione delle regole di comportamento individuale volte al contenimento della diffusione del contagio da COVID.

11) PROMOZIONE INDIRIZZO MUSICALE

Il curriculum d'Istituto dovrà essere integrato con obiettivi e traguardi specifici per l'indirizzo musicale. Il Piano dovrà prevedere le modalità di promozione e valorizzazione dell'indirizzo musicale, attraverso una definizione organica di iniziative rivolte ai vari portatori di interesse (stakeholder). Dovrà inoltre prevedere le modalità organizzative del Percorso ad indirizzo musicale, finalizzato a diffondere la cultura e la passione per la musica a tutti gli studenti dell'Istituto esclusi dall'indirizzo musicale.

12) PROGETTUALITÀ

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Alessandro Pettenà

Documento firmato digitalmente